

I DATI ISTAT

Disoccupazione ai minimi storici Ad agosto quella giovanile al 18,3%

CINZIA ARENA
Milano

Altro che ferie d'agosto, in estate il mercato del lavoro fa registrare un balzo in avanti con la disoccupazione ai minimi storici: quella totale è al 6,2%, livello minimo dal 2007, quella giovanile, da sempre cruccio dell'Italia, scende al 18,3%. Non è stata mai così bassa negli ultimi vent'anni. I dati dell'Istat sull'occupazione nel mese di agosto, condizionati dal fatto che in estate c'è una richiesta maggiore di addetti nel settore del turismo, confermano un trend positivo iniziato ormai tre anni fa. Una crescita dettata, c'è da dire, anche alla perdita di potere d'acquisto che ha spinto chi poteva permettersi di non lavorare a darsi da fare. Sfruttando proprio l'estate per guadagnare qualcosa. Rispetto al mese di luglio sono 45mila i posti di lavoro in più mentre gli occupati raggiungono il livello record di 24 milioni 80 mila. L'aumento coinvolge i dipendenti, sia permanenti - che raggiungono i 16 milioni 106mila - sia a termine, pari a 2 milioni 811mila, gli autonomi invece scendono a 5 milioni 163mila.

A livello congiunturale oltre agli occupati crescono gli inattivi mentre si registra una contrazione dei disoccupati. L'occupazione aumenta dello 0,2% ma non equamente: i nuovi contratti riguardano soprattutto uomini e dipendenti, in tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni. In calo invece le assunzioni di donne e autonomi. Il tasso di occupazione è

stabile al 62,3%. Il numero di persone in cerca di lavoro cala (-2,8%, pari a 46mila unità) per entrambe le componenti di genere e in tutte le classi d'età, ancora una volta con l'eccezione dei 35-49enni. Il tasso di disoccupazione si assottiglia di quello stesso 0,2% a livello mensile, quella giovanile di un netto 1,7%. Si tratta del livello più basso mai registrato dall'inizio delle serie storiche dell'Istat nel 2004. In questa fascia di età lavorano 1 milione 189mila persone (15mila in più rispetto a luglio) mentre le persone in cerca di impiego sono 266mila. Il numero di inattivi, infine, cresce dello 0,4%, pari a 44mila unità, con un tasso che si attesta al 33,4%.

Il confronto del trimestre giugno-agosto con quello precedente mostra un incremento dello 0,5% degli occupati (pari a 114mila unità) che si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-5,6%) e all'aumento degli inattivi (0,6%). A livello tendenziale il numero di occupati supera quello di agosto 2023 di quasi mezzo milione, per la precisione di 494mila unità: nel dettaglio ci sono 516mila dipendenti permanenti in più, 123mila autonomi e 144mila dipendenti a termine in meno.

Se il governo si attribuisce il merito della crescita dell'occupazione dalle associazioni di settore, come **Confcommercio** e **Unimpresa**, arrivano segnali di cauto ottimismo e la richiesta ad incentivare i consumi procedendo al taglio del cuneo fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.41508 - L.1979 - T.1979

